SPESE

RENDICONTO FINANZIARIO - Esercizio 2001

DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		DIFFERENZA RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	GESTIONE DEI RESIDUI						TOTALE PAGAMENTI	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio 2001
in +	in -		Residui passivi al 1 gennaio 2001	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	VARIAZIONI in +	VARIAZIONI in -		
(10 - 7)	(7 - 10)	(10 - 3)				(15 + 16)	(17 - 14)	(14 - 17)	(8 + 15)	(9 + 16)
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
0	921.133.600	64.147.200	12.319.200	12.319.200	0	12.319.200	0	0	79.467.600	11.718.000
0	500.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	2.424.420.953	1.471.998.105	790.158.801	454.517.826	335.640.975	790.158.801	0	0	1.393.152.625	2.472.585.223
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	20.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	4.035.304.000	-2.207.292.000	0	0	0	0	0	0	5.096.468.000	0
0	60.006.356	7.715.371	0	0	0	0	0	0	239.993.644	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	4.115.310.356	-2.199.516.629	0	0	0	0	0	0	6.204.689.644	0
0	296.782.288	-51.696.378	0	0	0	0	0	0	203.217.712	0
0	5.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	301.782.288	-51.696.378	0	0	0	0	0	0	203.217.712	0

SPESE

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA MAGISTRALE

				GESTIONE DELLA COMPETENZA						
				PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		
CODICE	CAP.	OGGETTO DELLA SPESA	Somme impegnate esercizio precedente		Variazioni		Definitive		Rimaste	Tot. impegni
				Iniziali	In più	In meno	(4 + 5 - 6)	Pagate	da pagare	(8 + 9)
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10
		TOTALI TITOLO II	31.859.561.793	29.575.000.000	1.750.000.000	0	31.325.000.000	7.956.536.337	15.580.427.916	23.536.964.253
		TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI								
		CATEGORIA 16 - RIMBORSI DI MUTUI								
316010		RIMBORSI DI MUTUI (P.M.)								
		TOTALI CATEGORIA 16								
		CATEGORIA 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE								
317010		RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE (P.M.)								
		TOTALI CATEGORIA 17								
		CATEGORIA 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI								
318010		RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI (P.M.)								
		TOTALI CATEGORIA 18								
		CATEGORIA 19 - RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI								
319010		RESTITUZ. A GEST. AUTON. DI ANTICIPAZ. (P.M.)								
		TOTALI CATEGORIA 19								
		CATEGORIA 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI								
320010	890	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	15.405.400	30.000.000	0	0	30.000.000	2.827.000	0	2.827.000
		TOTALI CATEGORIA 20	15.405.400	30.000.000	0	0	30.000.000	2.827.000	0	2.827.000
		TOTALI TITOLO III	15.405.400	30.000.000	0	0	30.000.000	2.827.000	0	2.827.000

SPESE

RENDICONTO FINANZIARIO - Esercizio 2001

DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		DIFFERENZA RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	GESTIONE DEI RESIDUI						TOTALE PAGAMENTI	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio 2001
in +	in -		Residui passivi al 1 gennaio 2001	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	VARIAZIONI in +	VARIAZIONI in -		
(10 - 7)	(7 - 10)	(10 - 3)				(15 + 16)	(17 - 14)	(14 - 17)	(8 + 15)	(9 + 16)
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
0	7.788.035.747	-8.322.597.540	32.608.603.968	7.683.578.996	24.925.024.972	32.608.603.968	0	0	15.640.115.333	40.505.452.888
0	27.173.000	-12.578.400	0	0	0	0	0	0	2.827.000	0
0	27.173.000	-12.578.400	0	0	0	0	0	0	2.827.000	0
0	27.173.000	-12.578.400	0	0	0	0	0	0	2.827.000	0

SPESE

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA MAGISTRALE

				GESTIONE DELLA COMPETENZA						
				PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		
CODICE	CAP.	OGGETTO DELLA SPESA	Somme impegnate esercizio precedente	Iniziali	variazioni In più	variazioni In meno	Definitive (4 + 5 - 6)	Pagate	Rimaste da pagare	Tot. impegni (8 + 9)
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO CATEGORIA 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
421010	950	RITENUTE ERARIALI	1.708.220.497	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000	1.747.213.720	240.326.223	1.987.539.943
421020	960	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	369.032.393	900.000.000	0	0	900.000.000	378.866.444	13.973.848	392.840.292
421030	970	TRATTENUTE A FAVORE DI TERZI	22.146.682	40.000.000	0	0	40.000.000	16.482.522	1.417.624	17.900.146
421040	980	SOMME PAGATE PER CONTO DI TERZI		5.000.000	0	0	5.000.000	0	0	0
421050	1000	PARTITE IN CONTO SOSPESO	15.689.609.000	22.000.000.000	0	0	22.000.000.000	17.734.312.345	0	17.734.312.345
		TOTALI CATEGORIA 21	17.789.008.572	24.445.000.000	0	0	24.445.000.000	19.876.875.031	255.717.695	20.132.592.726
		TOTALI TITOLO IV	17.789.008.572	24.445.000.000	0	0	24.445.000.000	19.876.875.031	255.717.695	20.132.592.726

SPESE

RENDICONTO FINANZIARIO - Esercizio 2001

DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		*DIFFERENZA RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE*	*GESTIONE DEI RESIDUI*						*TOTALE PAGAMENTI*	*Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio 2001*
in +	in -		*Residui passivi al 1 gennaio 2001*	*Pagati*	*Rimasti da pagare*	*Totale*	*VARIAZIONI*			
							in +	in -		
(10 - 7)	(7 - 10)	(10 - 3)				(15 + 16)	(17 - 14)	(14 - 17)	(8 + 15)	(9 + 16)
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
487.539.943	0	279.319.446	332.102.997	332.002.497	100.500	332.102.997	0	0	2.079.216.217	240.426.723
0	507.159.708	23.807.899	16.051.822	16.051.822	0	16.051.822	0	0	394.918.266	13.973.848
0	22.099.854	-4.246.536	3.260.658	3.260.658	0	3.260.658	0	0	19.743.180	1.417.624
0	5.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	4.265.687.655	2.044.703.345	0	0	0	0	0	0	17.734.312.345	0
487.539.943	4.799.947.217	2.343.584.154	351.415.477	351.314.977	100.500	351.415.477	0	0	20.228.190.008	255.818.195
487.539.943	4.799.947.217	2.343.584.154	351.415.477	351.314.977	100.500	351.415.477	0	0	20.228.190.008	255.818.195

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA MAGISTRALE

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2002 è stato redatto in conformità alle prescrizioni dell'art. 32 e seguenti del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici non economici, approvato con DPR 18 dicembre 1979, n. 696, e del capitolo IX dello statuto dell'ENAM, approvato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 15 settembre 1997, di concerto con il Ministro del tesoro e il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, come da comunicazione pubblicata nella G.U. – Serie generale – n. 244 del 18 ottobre 1997.

PREMESSA

Prima di passare alla trattazione degli aspetti specifici della gestione amministrativo-contabile, riferita allo stesso esercizio finanziario, appare opportuno evidenziare, per sintesi, le questioni più significative che hanno caratterizzato nel corso dell'anno 2002 l'azione degli organi di governo dell'Ente, nell'ambito delle competenze di indirizzo generale loro assegnate dalla legislazione vigente.

- ***ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E NORME REGOLAMENTARI – FUNZIONAMENTO ORGANI DI GOVERNO.***

In via preliminare, va evidenziato che l'anno 2002 è stato caratterizzato dal rinnovo di tutti gli organi statuari di governo dell'Ente, ossia il Consiglio di amministrazione ed i Comitati provinciali, che gestiscono le attività rimesse alla competenza delle strutture periferiche.

In effetti, conclusesi le operazioni elettorali, indette – giusta quanto già rappresentato nella relazione al conto consuntivo del decorso anno – con delibera n. 24 dell'11 aprile 2001, e proclamati gli eletti, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 aprile 2002 è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, il quale ha, poi, provveduto in data 3 maggio 2002 a deliberare la terna ~~di nominativi di iscritti~~, da cui lo stesso Ministro ha tratto il nominativo da proporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la carica di Presidente.

~~Ciò ha comportato~~ che dal 5 dicembre 2001, data di scadenza del mandato del precedente Consiglio di amministrazione, e fino al 15 aprile 2002, termine del mandato quadriennale del Presidente, ivi compreso il periodo di proroga ex art. 3, comma 1, del D.L. 16 maggio 1994, n. 293, convertito nella legge 15 luglio 1994, n. 444, la gestione dell'Ente è stata curata, con i poteri del

Consiglio, dal Presidente medesimo, quale organo monocratico. In seguito, su conforme determinazione del Ministero dell'istruzione, di cui alla nota n. 954/DIP/V01 del 19 aprile 2002, il Presidente ha continuato a rappresentare l'Ente ed a svolgere le funzioni previste dall'art. 31 dello statuto, nella posizione di incaricato, in attesa del perfezionamento della nomina, disposta con DPR 30 luglio 2002, registrato alla Corte dei Conti il 4 settembre 2002, reg. n. 10, foglio n. 278.

Fatte queste doverose precisazioni, giova altresì considerare che la prima seduta del Consiglio di amministrazione, con contestuale assunzione di tutte le funzioni ad esso demandate dal vigente statuto, è avvenuta sotto la data del 20 maggio 2002, con una pletora di incombenze a proprio carico, i cui adempimenti ne sono risultati rallentati, sia per l'esigenza di una ricognizione delle questioni più urgenti da trattare, sia per la necessità di una doverosa informazione ai nuovi consiglieri sullo stato della gestione amministrativa e contabile, anche a causa della concomitante scadenza di tutti i contratti in atto per l'acquisizione di beni e servizi, ivi comprese le attività istituzionali relative alle case di soggiorno e quelle connesse con la ristrutturazione e l'adeguamento della casa di soggiorno permanente di Roma e della struttura immobiliare di Giulianova.

Ciononostante, l'applicazione del nuovo regolamento di organizzazione, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 106 dei 12 ottobre 2000, in applicazione dell'art. 27 bis del D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni, e quale adeguamento del vigente statuto ai principi sanciti dall'art. 3 del medesimo decreto legislativo (ora art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001), recante norme e principi concernenti la separazione tra le competenze di indirizzo politico-amministrativo, rimesse agli organi di governo dell'Ente, e quelle amministrative e di gestione finanziaria e tecnica, assegnate all'esclusiva responsabilità dei dirigenti, secondo i vari gradi e articolazioni previste dalla legge, che aveva già prodotto maggiore efficacia ed efficienza nel corso del precedente esercizio, ha consentito di conferire un'adeguata dinamicità all'azione amministrativa. A ciò si è aggiunta, poi, l'adozione da parte del Consiglio di amministrazione della delibera n. 21 del 10 luglio 2002, modificata ed integrata con delibera n. 71 del 27 novembre 2002, con la quale è stato approvato il nuovo regolamento per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi in economia, sulla scorta di quanto stabilito per le amministrazioni dello Stato con DPR 20 agosto 2001, n. 384.

- ***DOTAZIONE ORGANICA – RICORSO AL LAVORO INTERINALE.***

La vigente pianta organica, riferita al 31 agosto 1993 e determinata con delibera del Consiglio di amministrazione n. 144 del 14 ottobre 1999, regolarmente approvata dal Ministero vigilante e dai Ministeri concertanti del tesoro e della Funzione pubblica, prevede complessivamente una dotazione di 130 unità di personale. La situazione di fatto, invece, ha registrato, in partenza, la presenza di 88 unità, che sono passate a 86 al 31 dicembre 2002, a

causa del trasferimento ad altro Ente, per mobilità compartimentale, di 2 dipendenti e del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età di altri 2 dipendenti.

Al riguardo, tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che le 86 unità di personale presenti al 31 dicembre 2002 – peraltro con vincolo di limitazione della dotazione organica a tale dato, conformemente a quanto sancito dall'art. 34, commi 1, 2 e 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) – sono così distribuite:

- n. 1 direttore generale;
- n. 2 dirigenti di seconda fascia;
- n. 36 funzionari inquadrati nell'area C;
- n. 45 assistenti inquadrati nell'area B;
- n. 2 operatori inquadrati nell'area A.

Si è fatto ricorso, poi, nell'arco dell'anno, all'assunzione di 2 unità di personale per mansioni corrispondenti all'area B, posizione B1, per garantire il regolare funzionamento della casa di soggiorno permanente di Roma.

In ogni caso, la presenza in servizio per l'intero anno dei vincitori dei concorsi a sei posti di collaboratore amministrativo e ad un posto di collaboratore informatico, nonché di quelli per i venti posti di assistente amministrativo e la loro dislocazione nei settori strategici dell'attività dell'Ente hanno fatto registrare un notevole salto di qualità, sia sul piano dell'accelerazione dei procedimenti amministrativi, sia sul piano dell'elevazione delle prestazioni professionali, globalmente intese, con azzeramento di tutte le pratiche arretrate, che riguardavano soprattutto il settore dell'assistenza scolastica.

- *ADEGUAMENTO E GESTIONE DEL CED (CENTRO ELABORAZIONE DATI).*

Nell'anno 2002, consolidato l'intervento di adeguamento del sistema informativo, si è dato luogo all'estensione delle procedure automatizzate a tutti gli aspetti della gestione delle prestazioni istituzionali, anche nella prospettiva del collegamento in rete della sede centrale con i Comitati provinciali, operazione questa che, benché progettata e programmata, non ha potuto essere realizzata nel corso dell'anno 2002 a causa della precarietà dell'allocazione delle strutture periferiche interessate, i cui locali, per statuto e per il decreto istitutivo dell'Ente, devono essere messi a disposizione dai Provveditorati agli studi, ora individuati con la sigla CSA (Centri dei Servizi Amministrativi).

- *RELAZIONI SINDACALI E CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ENTE.*

Per le relazioni sindacali, di natura assai complessa, è stato giocoforza confermare i contratti integrativi di Ente stipulati per il personale non dirigente e il personale dirigente, rispettivamente, sotto le date del 27 novembre 2001 e 19 febbraio 2002, in conformità ai contratti

collettivi nazionali di lavoro 16 febbraio 1999 e 5 aprile 2001, entrambi scaduti il 31 dicembre 2001 e non ancora rinnovati alla data di redazione della presente relazione.

La conferma è stata determinata in applicazione dell'art. 2, comma 4, del CCNL 16 febbraio 1999 e dell'art. 1, comma 7, del CCNL 5 aprile 2001.

- ***RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE – APPROVAZIONE PROGETTI E FINANZIAMENTI.***

Nel corso dell'anno 2002 è stato finalmente possibile definire concretamente tutti gli atti afferenti alle procedure per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione, adeguamento e conservazione della struttura immobiliare di Piazza dei Giuochi Delfici, attualmente destinata a casa di soggiorno permanente, e di quella ben più consistente di Giulianova, in disarmo da oltre un decennio.

Per il complesso di Piazza dei Giuochi Delfici, si è proceduto preliminarmente al recupero del progetto preliminare redatto dall'architetto Amendola, che nel frattempo era deceduto, e successivamente all'approvazione del progetto preliminare definitivo, suddiviso per lotti, cui è destinato il finanziamento già approvato dal Consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio finanziario 2000 ed integrato con apposita variazione di bilancio.

Invece, per quanto attiene al complesso di Giulianova – attuato il recupero parziale, per quanto era possibile, del vecchio progetto PROEFIM, che datava dal 1992, e sulla scorta della determinazione a contrarre, di cui alla delibera n. 79 dei 18 ottobre 2001, che ha acquisito il nuovo progetto preliminare e il relativo computo metrico, ed ha contestualmente fissato il finanziamento, facente carico per 8 miliardi di lire italiane, pari ad € 4.131.655, al bilancio 2001, e per 10 miliardi di lire italiane, pari ad € 5.169.569, a carico di ciascuno degli esercizi finanziari 2002 e 2003 – con delibera n. 54 del 30 ottobre 2002 è stata autorizzata la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in concessione dell'esecuzione dei lavori di adeguamento e ristrutturazione e per la gestione del complesso di che trattasi, nonché di esperimento della manifestazione di interesse, ai sensi e per gli effetti della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni e integrazioni, come regolamentata dal DPR 21 dicembre 1999, n. 554.

Tutti i suddetti adempimenti sono stati regolarmente eseguiti. Circostanza questa che rende possibile l'avvio ad esecuzione delle opere nel corso del corrente anno 2003.

- ***EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE.***

Assume rilevanza, infine, il risultato della gestione economico-finanziaria, la quale al termine dell'esercizio 2002 – giusta quanto si potrà rilevare dai dati analitici riportati negli atti contabili di riferimento – presenta un pressoché perfetto equilibrio, dal momento che le entrate correnti, quasi tutte di natura contributiva, quasi si pareggiano con le spese correnti, con incidenza preponderante di quelle destinate alle prestazioni istituzionali.

Ciò dimostra il consolidamento del *trend* di riequilibrio dell'intera gestione, ad ulteriore testimonianza dell'efficacia dell'azione svolta negli ultimi anni, nel corso dei quali si è pervenuti ad una progressiva riduzione del divario tra le entrate contributive e le spese correnti generali di gestione. Esigenza questa tanto più ineludibile, atteso che l'ENAM non vanta a proprio favore altri cespiti o fonti di finanziamento, né riceve contributi a carico dello Stato o di altri enti.

- ***SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO.***

Con riferimento a quanto già evidenziato nella relazione al conto consuntivo dell'esercizio 2001, circa la sospensione di ogni decisione in ordine alla nomina del servizio di controllo interno, al fine di lasciare l'incombenza alla competenza del nuovo Consiglio di amministrazione, va ricordato che non è stato ancora costituito il servizio di che trattasi, essendo tuttora in corso con onere a carico della Giunta esecutiva, giusta delega del Consiglio di amministrazione medesimo, la selezione dei soggetti da chiamare a far parte di detto organo interno dell'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento di organizzazione dell'Ente approvato con delibera n. 106/2000 e dall'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 31 luglio 1999, n. 286. Ciò, in quanto l'organo di vertice ha ritenuto di nominare un proprio autonomo "servizio", escludendo di far ricorso all'ipotesi di consorziarsi con altri enti, contemplata dall'art. 12, comma 6, del citato regolamento e dall'art. 10, comma 5, del D. Lgs. n. 286/1999.

In ogni caso, la vigile attenzione del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti ha garantito anche interventi volti a dare un giudizio sulla validità degli indirizzi di gestione e l'esecuzione dei relativi adempimenti.

- ***AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DIMENSIONAMENTO DELLE LIQUIDITÀ.***

Al 31 dicembre 2002 risultano un avanzo di amministrazione determinato in €. 20.016.220,46 ed una consistenza di cassa di €. 51.090.252,01.

Quanto alla liquidità disponibile sul conto corrente bancario, è da rilevare che essa va vista in correlazione con l'esistenza di uno sbilancio negativo tra residui attivi e residui passivi, pari a 31.074.031,55, che ridimensiona la risultanza reale, portandola appunto ai 20.016.220,46 dell'avanzo di amministrazione.

La considerevole entità dei residui passivi non è dovuta, come potrebbe sembrare, a incapacità di gestione, ma riguarda impegni di spesa legittimamente assunti per prestazioni istituzionali, di cui, esattamente: €. 8.718.470,90 per contributi dovuti ai comitati provinciali, già erogati in conto partite di giro e che saranno trasferiti alle spese correnti a seguito di invio dei rendiconti di gestione dell'anno di riferimento; €. 2.050.885,55 iscritti al fondo di solidarietà per gli interventi integrativi a favore dei comitati provinciali per maggiori oneri assistenziali documentati; €. 1.262.462,67 per interventi di assistenza a favore degli iscritti in campo culturale; €. 2.050.885,55, per interventi a carattere eccezionale (art. 28 dello statuto), riguardanti, per la quasi totalità,

l'assegnazione di contributi agli iscritti in quiescenza non autosufficienti. Il rimanente importo, fino alla consistenza complessiva dei residui passivi è da ascrivere alla spese in conto capitale, dove si trova, al cap. 670 (manutenzione straordinaria di conservazione e ripristino di immobili), un impegno di €. 23.643.288,19 per interventi destinati soprattutto alla struttura sita in Roma, in Piazza dei Giuochi Delfici, ed a quella di Giulianova, il cui inizio dei lavori – così come sopra evidenziato – ha subito un forte ritardo, a causa prima dei contenziosi promossi dagli ospiti in sede giurisdizionale per il complesso destinato a casa di soggiorno permanente e successivamente per la ponderosità degli adempimenti procedurali.

Per ciò che attiene, invece, all'avanzo di amministrazione, giova richiamare, in via principale, la circostanza che l'ENAM non ha altre fonti di entrata oltre quella derivante dalla contribuzione obbligatoria dei propri iscritti, e che, pertanto, ogni intervento, anche di carattere straordinario, afferente a spese in conto capitale, deve trovare copertura con i mezzi a disposizione. Al riguardo, appare sufficientemente esplicativo il riferimento al piano triennale dei lavori per il triennio 2003/2005, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 3 del 15 gennaio 2003 e volto a completare tutti gli interventi di ristrutturazione, adeguamento alle vigenti norme sulla sicurezza e conservazione dell'intero patrimonio immobiliare, per una spesa complessiva prevista di €. 19.099.820,00, ripartita nei tre esercizi di riferimento, oltre la somma già stanziata negli esercizi precedenti, ammontante ad €. 15.360.060,58. In ogni caso, per completezza di informazione, va ulteriormente precisato che tali importi non si riferiscono esclusivamente al costo dei lavori da eseguire, ma sono comprensivi delle "somme a disposizione", che non costituiscono previsione di spese certe per la loro intera entità e che, comunque, devono essere comprese nel quadro economico-finanziario, ai sensi della legge n. 109/1994, e successive modificazioni e integrazioni.

ANALISI DEGLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI DI GESTIONE

Tutta le scritture e le rilevazioni contabili, realizzate mediante l'ausilio del sistema informativo centrale, risultano pienamente aderenti agli schemi previsti dalle norme in vigore.

La verifica dei punti di concordanza tra i dati afferenti ai diversi aspetti della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, evidenzia la regolarità della gestione, che è stata attuata nel pieno rispetto dei vincoli normativi e regolamentari che disciplinano l'acquisizione delle entrate e la disposizione delle spese. Risulta, invece, ancora appesantita l'attività di autorizzazione della Giunta esecutiva, stante l'imponente mole di adempimenti che caratterizza la gestione dell'Ente. Ciò, ancorché l'entrata in vigore del nuovo regolamento d'organizzazione abbia consentito la realizzazione di un diverso e più giusto equilibrio delle incombenze assegnate agli organi di indirizzo e di controllo, rispetto a quelle proprie degli Uffici, che detengono la responsabilità della gestione e dell'amministrazione.